

## HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE

**Regista/produttore:** Chris Columbus

**Sceneggiatore:** Steve Kloves

**Fotografia:** John Seale

**Interpreti** (tutti inglesi): Daniel Radcliffe, Maggie Smith, Richard Harris, Alan Rickman e John Cleese

**Durata:** 150'

Questo film potrebbe essere il primo di una lunga serie poiché è la trasposizione cinematografica di un bestseller capostipite di ben otto romanzi, di cui quattro ancora da scrivere, ma che di certo, visto il successo su carta e su pellicola, non tarderanno ad unirsi ai precedenti.

Harry Potter è il ragazzino nato dalla penna di J.K. Rowling e diventato fenomeno letterario mondiale in pochi anni, arrivando ad avere 100 milioni di lettori e ad essere tradotto in ben 46 lingue.

La storia parla di un piccolo orfano, figlio di maghi, che viene allevato dagli zii cattivi e ottusi, dei veri "babbani", i quali cercano di allontanarlo dal suo destino, ma senza successo. Infatti, poco prima del suo undicesimo compleanno, dal mondo parallelo dove vivono gli amici e il popolo cui appartenevano i suoi genitori, Harry scopre di dover frequentare una scuola per maghi che gli permetterà di conoscere le proprie origini e la propria natura. Questo mondo è abitato da strani personaggi, dotati di grandi poteri, che mangiano cose curiose, come le caramelle "tutti i gusti+1", ma dove alla fine il coraggio e l'amicizia restano le qualità che permettono di sconfiggere ogni ostacolo.

Il libro è denso di personaggi, colori, sapori e immagini che sono state in gran parte riprodotti nel film grazie all'attenta, e forse anche troppo pignola, supervisione dell'autrice che ha voluto scegliere personalmente gli attori. Il risultato è un film denso di particolari, assai lungo, con un'atmosfera molto inglese che richiama alla memoria altri classici per bambini britannici, in un'ambientazione stile college che cattura certamente i più piccoli, ma non solo loro.

Il personaggio è volutamente a cavallo tra Ottocento e Novecento e le sue avventure, la sua infanzia sventurata e la sua voglia di evadere dalla realtà, lo rendono simpatico e vicino ai ragazzi di ogni epoca. E' volutamente un eroe positivo, buono, che usa i suoi poteri per combattere il male, perché incarna le caratteristiche di molti altri personaggi letterari che hanno fatto la storia della letteratura per bambini. Il mondo fantastico in cui si trova catapultato è la classica proiezione del mondo reale che è più facile da spiegare e stigmatizzare quando viene colorato, magari anche a tinte scure, ma nel quale compare sempre un gruppo affiatato di amici che, compatti, lottano per il bene.

Il successo del film, ma ancor più del libro e del personaggio in generale, è racchiuso in questa formula e nella massiccia pubblicità fatta all'evento, a Harry Potter trasformato in gadget di ogni tipo, dal clamore suscitato dai soliti infiniti dibattiti tra psicologi, pedagoghi, massmediologici che hanno analizzato le varie sfaccettature della vicenda e i risvolti che i nuovi simboli e le avventure magiche potranno scatenare sulle nuove generazioni.